

ESERCIZIO 01 – WORD PROCESSING

FORMATTARE IL TESTO

Istruzioni

Cambiare le caratteristiche del testo applicando:

- dimensione di almeno di 12 punti
- per il titolo dimensione 14 punti, grassetto, sottolineato, allineamento al centro
- per tutti i nomi lo stesso font, corsivo, grigio scuro, allineamento a destra
- per ogni citazione un font diverso, allineamento giustificato

Finito il lavoro:

- creare una cartella sul desktop col proprio cognome
- salvare il file col nome "word1" in formato .doc

Una piccola serie di citazioni filosofiche.

Russell... propone che le scuole elementari insegnino l'arte di leggere i giornali con incredulità. Penso che tale disciplina socratica non sarebbe inutile. Delle persone che conosco, ben poche arrivano appena a compitarla. Si lasciano ingannare da artifici tipografici...; pensano che un fatto sia avvenuto davvero perché è stampato in grandi caratteri neri; confondono la verità col corpo dodici.

Borges

L'uomo non è che una canna, la più debole di tutta la natura; ma è una canna che pensa. Non occorre che l'universo intero si armi per schiacciarlo; un soffio d'aria, una goccia d'acqua basta per ucciderlo....Tutta la nostra dignità consiste dunque nel pensiero. A ciò noi dobbiamo richiamarci e non allo spazio e alla durata che non sapremmo colmare. Sforziamoci dunque di ben pensare: ecco il principio della morale.

B. Pascal

Essere, o non essere - questa è la domanda: se sia più nobile per la mente soffrire i colpi e le frecce dell'oltraggiosa fortuna o prendere le armi contro un mare di affanni e, contrastandoli, finirli. Morire, dormire - nient'altro, e con un sonno dire fine alla stretta del cuore e ai mille tumulti naturali che eredita la carne. E' una consumazione da desiderare devotamente. Morire, dormire. Dormire, forse sognare; e qui è lo scoglio. Perché, in quel sonno di morte, quali sogni possono venire, dopo che ci siamo cavati di dosso questo groviglio mortale, deve farci esitare. Ecco il motivo che dà alla sventura così lunga vita. Perché chi sopporterebbe le frustate e gli scherni del tempo, il torto degli oppressori, l'offesa degli arroganti, gli spasimi dell'amore disprezzato, il ritardo della legge, l'insolenza delle cariche ufficiali, e gli insulti che il merito paziente riceve dagli indegni, quando da solo potrebbe darsi la sua quietanza con un semplice pugnale? Chi vorrebbe portare pesi, per imprecare e sudare sotto una faticosa vita, se non fosse che il terrore di qualcosa dopo la morte, il paese inesplorato dal cui confine nessun viaggiatore ritorna, sconcerta la volontà e ci fa sopportare i mali che abbiamo piuttosto che volare ad altri che non conosciamo? Così la coscienza ci fa codardi tutti, e così il colore naturale della risoluzione è contagiato dalla pallida cera del pensiero, e imprese di grande altezza e momento, per questa causa, deviano dal loro corso e perdono il nome di azione.

William Shakespeare Amleto

Un uomo intelligente costretto a vivere insieme a degli sciocchi assomiglia a colui che ha un orologio che va bene in una città le cui torri hanno tutti orologi che vanno male. Lui solo sa l'ora giusta: ma a che gli serve? Tutta la gente si regola secondo gli orologi cittadini sbagliati. persino coloro i quali sanno che soltanto il suo orologio indica l'ora vera.

Arthur Schopenhauer

E Alessandro andò da Diogene. Lo trovò sdraiato al sole. Diogene, all'udire tanta gente che veniva verso di lui, si sollevò un poco da terra e guardò Alessandro: questi lo salutò affettuosamente e gli chiese se avesse bisogno di qualcosa, che potesse fare per lui. "Scostati dal sole", rispose il filosofo.

Plutarco

Ogni giornale dalla prima all'ultima riga, non è che un tessuto di orrori. Guerre, delitti, furti, oscenità, torture, delitti delle nazioni, delitti dei privati, un'ubriacatura d'atrocità universale. E con questo disgustoso aperitivo l'uomo civilizzato accompagna il suo pasto d'ogni mattino. Non capisco come una mano pura possa toccare un giornale senza una convulsione di disgusto.

Baudelaire

Le superpotenze si comportano un po' come due ciechi, armati fino ai denti, che si aggirano cautamente dentro una stanza: ognuno crede che l'altro ci veda benissimo, e che da un momento all'altro lo ammazzerà. Ognuna delle due parti dovrebbe sapere che l'incertezza, il compromesso, l'incoerenza sono spesso la vera essenza della politica; eppure ognuna di esse tende a credere che l'altra sia dotata di fermezza di propositi, preveggenza, coerenza politica, che pure sono nettamente smentite dall'esperienza.

Henry Kissinger

Le masse sono molto più primitive di quanto immaginiamo. La propaganda dunque dev'essere sempre e essenzialmente semplice, fondata sul principio della ripetizione. A lungo andare, riuscirà a influenzare in modo essenziale l'opinione pubblica solo l'uomo capace di ridurre i problemi ai termini più semplici, l'uomo che avrà il coraggio di ripeterli senza stancarsi in questa forma semplice.

Goebbels

Il primo che avendo cinto un terreno, osò dire: questo mi appartiene, e trovò uomini abbastanza ingenui per credergli, quegli fu il vero fondatore della società civile. Quanti delitti, quante guerre, quanti assassini, quante miserie e orrori non avrebbe risparmiato al genere umano colui che, strappando i confini e riempiendo il fossato, avesse gridato ai suoi simili: non ascoltate questo impostore: siete perduti, se dimenticate che i frutti appartengono a tutti e la terra a nessuno.

Rousseau

L'uomo non è che una canna, la più debole di tutta la natura; ma è una canna che pensa. Non occorre che l'universo intero si armi per schiacciarlo; un soffio d'aria, una goccia d'acqua basta per ucciderlo...Tutta la nostra dignità consiste dunque nel pensiero. A ciò noi dobbiamo richiamarci e non allo spazio e alla durata che non sapremmo colmare. Sforziamoci dunque di ben pensare: ecco il principio della morale.

B. Pascal